

N. O.d.G. 231.23/2020

PG.N. 524175/2020



Comune di Bologna
COALIZIONE CIVICA PER
BOLOGNA

OGGETTO: RACCOLTA DIFFERENZIATA UNIFORME NELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 11/12/2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

la percentuale di raccolta differenziata raggiunta a Bologna negli ultimi anni è in stabile aumento (dal 39% del 2013 al 53% del 2018), ma ancora lontana dagli obiettivi prefissati dalla legge regionale 16/2015.

Considerato che

secondo i dati di Hera nel 2018 è stato recuperato il 92% della quantità di verde, carta, organico, vetro, plastica, legno, ferro e metalli differenziati dai cittadini. Sempre secondi i dati forniti da Hera nel 2018 Hera ha riciclato il: 53% della quantità di verde, carta, organico, vetro, plastica, legno, ferro e metalli presenti nei rifiuti urbani.

Visti

gli obiettivi europei in tema di rifiuti, nello specifico: il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025.

gli obiettivi regionali in tema di rifiuti, nello specifico: quelli fissato dalla L.R. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 31/1996, che al punto 6 dell'art. 1, in termini di obiettivi e finalità, recita: 6. *La pianificazione regionale, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, assume gli obiettivi previsti dalla presente legge. In particolare pone come obiettivi minimi al 2020:*

- a) la riduzione della produzione procapite dei rifiuti urbani dal 20 per cento al 25 per cento, rispetto alla produzione del 2011;*
- b) la raccolta differenziata al 73 per cento;*
- c) il 70 per cento di riciclaggio di materia.*

Considerato che

si stima che la città di Bologna possa arrivare a produrre addirittura 600 tonnellate di rifiuti al giorno. [Fonte: <http://www.comune.bologna.it/rifiuti/riduci-riusa-ricicla/>]

Considerato che

solo in alcune grandi infrastrutture urbane (la stazione centrale e l'aeroporto) sono previsti i cestini tripartiti per effettuare la raccolta differenziata anche al di fuori della propria abitazione.

impegna la Giunta

a monitorare la raccolta differenziata in tutte le grandi infrastrutture che siano già attrezzate in questo senso, con particolare riferimento alle scuole o altri edifici pubblici ove questa possibilità sia già prevista;

a valutare la possibilità della conversione di alcuni cestini dei rifiuti, presenti sul tessuto urbano, in cestini tripartiti, così da aumentare la raccolta differenziata e l'educazione al rispetto dell'ambiente anche nei luoghi pubblici.

F.to: E. M. Clancy, F. Martelloni (COALIZIONE CIVICA), A. Palumbo (Gruppo Misto)